

# PROGRAMMA ERGON

## Allegato A alla DGR n.

### AZIONE 1 - BANDO PER LA **CREAZIONE** DI AGGREGAZIONI DI IMPRESE

#### SCHEDA CRITERI

##### 1. OBIETTIVI E FINALITÀ E DOTAZIONE FINANZIARIA

Regione Lombardia, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Sistema delle Camere di Commercio lombarde, con il Programma ERGON, intendono dare attuazione agli obiettivi della LR 1/2007 con riferimento al tema dello sviluppo delle aggregazioni in forma stabile tra imprese come fattore di competitività del sistema economico lombardo.

Il Programma ERGON prevede per la sua attuazione diversi assi di intervento; in particolare viene individuato l'Asse 1 – AZIONI A SOSTEGNO DELLA AGGREGAZIONI DI IMPRESE, come ambito di riferimento per azioni dedicate al consolidamento e sviluppo in forme stabili giuridicamente riconoscibili di network esistenti e la creazione di nuove aggregazioni fra imprese.

Con questa azione si intende dare attuazione a questi indirizzi individuando e sostenendo le aggregazioni tra imprese finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti e servizi e nuovi business in nuovi mercati.

##### 2. CONTENUTO DEGLI INTERVENTI

I progetti devono favorire quei processi di specializzazione produttiva e/o di erogazione di servizio che, per il tramite dell'aggregazione, possono aumentare la competitività sul mercato delle imprese aggregate, unendo le capacità, le competenze, le risorse e favorendo lo scambio di conoscenze funzionali all'innovazione di processo, di prodotto, di servizio e/o organizzativa.

Gli interventi ammissibili sono rivolti alla creazione di nuove aggregazioni stabili di imprese nonché al consolidamento, allo sviluppo e alla stabilizzazione delle aggregazioni esistenti, attraverso, indicativamente, ma non limitatamente:

- lo sviluppo e il miglioramento di funzioni condivise dall'aggregazione (progettazione, logistica, servizi connessi, etc.) finalizzate all'aumento dell'efficienza e della produttività e/o all'ampliamento della capacità produttiva;
- la realizzazione di attività di servizio comuni per l'innovazione delle imprese;
- la valorizzazione dei sistemi di gestione della qualità a livello di aggregazioni di imprese;

- lo sviluppo di prodotti e/o di servizi che consentano l'ampliamento del mercato e dei canali distributivi, anche attraverso la creazione e promozione di un marchio di rete

### 3. AMBITI TEMATICI

I progetti potranno riguardare ogni ambito tematico

Il termine massimo per la realizzazione dei progetti è fissato al 30 giugno 2013.

### 4. CHI PUO' PARTECIPARE

Possono presentare i progetti e conseguentemente essere Soggetti Beneficiari del contributo regionale, le micro, piccole e medie imprese appartenenti ai seguenti settori:

- artigianato, industria e cooperazione, limitatamente alle classificazioni ISTAT ATECO 2007 – primarie o secondarie – di cui alle lettere C ed F (attività manifatturiere e costruzioni);
- servizi, con riferimento alle seguenti classificazioni ISTAT ATECO 2007:

H-49
G- 46.2,46.3,46.4,46.5,46.6,46.7
H-52
J-62
J-63
M-69
M-70
M-71
M-72
M-73
M-74
N-78
N-82

e secondo le seguenti modalità di aggregazione:

- A. **raggruppamenti di MPMI costituiti con forma giuridica di “contratto di rete”** che preveda l'istituzione di un fondo patrimoniale comune e l'individuazione di un mandatario comune, ai sensi del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla

Legge 9 aprile 2009, n. 33 e modificato dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122<sup>1</sup>. Per l'ammissibilità al contributo i raggruppamenti – già costituiti al momento della presentazione della domanda o da costituirsi entro 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo – dovranno possedere i requisiti e rispettare i vincoli, gli obblighi e le condizioni previste per le ATI;

- B. **Associazioni Temporanee di Imprese (ATI)** con mandato speciale con rappresentanza conferito al capogruppo contenente espressamente le prescrizioni di cui all'art. 11 del D.lgs. 157/1995 – già costituite al momento della presentazione della domanda o da costituirsi entro 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo – tra MPMI aventi sede legale e/o operativa in Lombardia ed a condizione che l'intervento sia realizzato in Lombardia e con impegno delle parti a costituirsi con forma giuridica di “contratto di rete” (come da punto A precedente), consorzio o società consortile entro la conclusione del progetto, a pena di una rimodulazione pari al 50% (cinquanta) del contributo concesso;
- C. **consorzi e società consortili** – già costituiti, anche in forma cooperativa, al momento della presentazione della domanda o da costituirsi entro 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo – di MPMI aventi sede legale e/o operativa in Lombardia ed a condizione che l'intervento sia realizzato in Lombardia
- D. **gruppi cooperativi paritetici** ai sensi dell'articolo 2545-septies del Codice Civile – già costituiti al momento della presentazione della domanda o da costituirsi entro 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo – di MPMI aventi sede legale e/o operativa in Lombardia ed a condizione che l'intervento sia realizzato in Lombardia.

## 5. TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI

Per essere considerate ammissibili le spese devono essere:

- strettamente funzionali alla realizzazione ed attuazione dell'intervento;
- previste nel piano finanziario presentato;
- relative ad attività eseguite dai Soggetti Beneficiari o da questi affidate e terzi nel rispetto delle tipologie sotto riportate, a partire dalla data di pubblicazione del Bando sul BURL ed entro e non oltre il 30 giugno 2013;
- effettivamente sostenute e quietanzate dai Soggetti Beneficiari, anche attraverso un fondo patrimoniale comune (p.e. per il caso dei raggruppamenti costituiti con forma giuridica di “contratto di rete”), a partire dalla data di pubblicazione del Bando sul BURL ed entro e non oltre i 60 (sessanta) giorni successivi alla conclusione dell'intervento agevolato;
- identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi.

Le spese ammissibili devono essere riconducibili ad una delle seguenti tipologie:

- A. **attrezzature, strumentazione, macchinari, impianti, materiali e lavorazioni esterne** acquistate nel periodo di realizzazione del progetto, strettamente necessarie alla realizzazione del progetto stesso e in quota proporzionale al periodo ed all'intensità di utilizzo nell'ambito del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
- B. **costi per l'acquisto di software e hardware di nuova fabbricazione** acquistati nel periodo di realizzazione del progetto e strettamente necessari alla realizzazione del progetto stesso;
- C. **costi per acquisizione di brevetti e diritti di licenza** strumentali alla realizzazione del progetto e **costi per il deposito di brevetti e la registrazioni di marchi** strettamente correlati ai risultati ottenuti nella realizzazione del progetto. Non sono ammissibili i costi relativi alle tasse di mantenimento e di rinnovazione o qualsiasi altro costo da imputare a brevetti e marchi con data di deposito o di registrazione antecedente alla data di presentazione della domanda;
- D. **costi per la presentazione di una fidejussione**, nell'importo massimo di spesa ammissibile pari al 2% (due) dell'ammontare garantito per ogni domanda di contributo;
- E. **spese notarili e di registrazione** sostenute per la costituzione dell'ATI o del consorzio o per la formalizzazione del contratto di rete, nell'importo massimo di spesa ammissibile di Euro 2.000,00 (duemila) per ogni domanda di contributo;
- F. **consulenze tecniche esterne** specifiche e strategiche ai fini della progettazione, realizzazione e rendicontazione dell'intervento e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico.  
Non sono ammissibili le consulenze ordinarie, contabili e fiscali con la sola eccezione di quelle specificamente relative ad approfondimenti di tali aspetti in relazione alle aggregazioni di imprese.
- G. **costi del personale dipendente delle MPMI impegnate nel progetto** nella misura massima del 50% (cinquanta) della somma delle precedenti voci di spesa da A ad F ammesse, su base complessiva e non relativa alla singola MPMI (è dunque possibile che un'impresa contribuisca maggiormente di altre alle attività previste con proprio personale).  
I costi del personale sono da intendersi comprensivi dei costi puri del lavoro e degli ulteriori oneri complessivi sostenuti dal datore di lavoro.  
In caso di progetto presentato da consorzio, i costi del personale dipendente del consorzio stesso saranno riconosciuti nella misura massima del 20% (venti) della somma delle precedenti voci di spesa da A ad F ammesse. La restante quota di costi di personale dipendente – fino al raggiungimento della soglia massima del 50% (cinquanta) della somma delle precedenti voci di spesa da A ad F ammesse – dovrà essere realizzata dalle MPMI aderenti al consorzio e partecipanti al progetto.  
I costi relativi (a) ai titolari delle imprese individuali, (b) ai legali rappresentanti ed ai soci delle società di persone e (c) ai legali rappresentanti ed ai componenti dell'organo di amministrazione dei consorzi e delle società di capitali, saranno riconosciuti nella misura massima del 5% (cinque) della somma delle precedenti voci di spesa da A ad F ammesse.  
Non sono ammessi i costi del personale dipendente relativi ad attività di ordinaria gestione.
- H. **costi per la formazione del personale dipendente impegnato nel progetto** nella misura massima del 10% (dieci) della somma delle precedenti voci di spesa da A ad F ammesse, su base complessiva e non relativa alla singola MPMI;
- I. **spese generali** nella misura forfettaria massima del 10% (dieci) della somma delle precedenti voci di spesa da A ad F ammesse, per ogni singola MPMI.

## 5.1 REGIME DI AIUTO

Le agevolazioni saranno concesse in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (*de minimis*).

il suddetto regime prevede che l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi a una singola impresa non debba superare Euro 200.000,00 (duecentomila) nell'arco di tre esercizi finanziari. Pertanto, i beneficiari che, nell'esercizio finanziario nel quale avviene la concessione dell'aiuto, nonché nei due esercizi finanziari precedenti, abbiano ottenuto altri aiuti a titolo "*de minimis*" sono tenuti a dichiararlo.

Il contributo finale concesso sarà assegnato a ciascuna MPPI beneficiaria del contributo regionale, in base alla quota percentuale di partecipazione alle spese di realizzazione dell'intervento e tenendo conto degli aiuti "*de minimis*" già ottenuti.

## 6. INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO

L'agevolazione prevista consiste in un contributo in conto capitale, fino ad una misura massima corrispondente al 50% (cinquanta) della spesa ritenuta ammissibile, ad eccezione degli interventi presentati da Associazioni Temporanee di Imprese (ATI) che, entro la conclusione del progetto, non si consolidino con forma giuridica di "contratto di rete", consorzio o società consortile e per le quali l'agevolazione prevista consiste in un contributo in conto capitale, fino ad una misura massima corrispondente al 25% (venticinque) della spesa ritenuta ammissibile.

Saranno esclusi i progetti con spesa totale di progetto ritenuta ammissibile inferiore a Euro 75.000,00 (settantacinquemila) e spesa totale per singolo partecipante ritenuta ammissibile inferiore a Euro 20.000,00 (ventimila). Il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare l'importo di Euro 300.000,00 (trecentomila) per progetto.

In nessun caso il contributo concedibile a un singolo Soggetto Beneficiario – anche se partecipante a più interventi – potrà superare l'importo di Euro 200.000,00 (duecentomila).

I contributi concessi non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto nonché con altri aiuti "*de minimis*" concessi da qualsiasi Ente pubblico.

## 7. VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili verrà condotta dal soggetto gestore incaricato dell'assistenza tecnica, con l'eventuale supporto di esperti esterni, mediante procedura di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.lgs. 123/1998 e sulla base dei seguenti criteri:

- A. **qualità e innovatività dei contenuti della proposta progettuale :**
1. innovatività dei contenuti dalla proposta progettuale;
  2. chiarezza e concretezza nell'identificazione degli obiettivi della proposta progettuale;
  3. numero di imprese coinvolte nell'aggregazione.
- B. **implementazione del programma di progetto:**
1. coerenza interna del progetto (allineamento tra attività programmate e risultati attesi) e dimostrata fattibilità tecnica del progetto stesso, attraverso una accurata descrizione dello stato attuale, delle attività programmate e della situazione post intervento;
  2. completezza e consistenza delle risorse e del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto .
- C. **impatto della proposta progettuale sulle imprese appartenenti all'aggregazione :**
1. incremento della qualità dei prodotti e/o servizi;
  2. abbreviazione dei cicli di prodotto e/o di servizio;
  3. riduzione dei costi connessi alla realizzazione dei prodotti e/o dei servizi o, più in generale, dei costi di gestione;
  4. penetrazione di nuovi mercati geografici, settori e/o canali distributivi, incremento delle quote di mercato e/o riposizionamento in fasce di mercato a maggiore valore aggiunto;
  5. ricadute positive sull'occupazione delle imprese coinvolte nel progetto, con particolare riferimento all'acquisizione di nuove competenze, nuovi addetti laureati e posti di lavoro durevoli e di qualità;
  6. riduzione significativa dell'impatto ambientale garantita dall'adozione, da parte delle imprese aderenti all'aggregazione, di sistemi di certificazione e/o gestione ambientale.
- D. **solidità dell'aggregazione e prosecuzione delle attività del programma oltre la conclusione del progetto:**
1. effettivo livello di integrazione conseguito dalle imprese partecipanti all'aggregazione;
  2. solidità e prosecuzione delle attività del programma oltre la conclusione del progetto;
  3. costituzione della aggregazione con forma giuridica di "contratto di rete"
  4. lancio e consolidamento di marchi e brand territoriali

## 8. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto in due soluzioni comprendenti:

1. l'erogazione di un anticipo pari al 50% (cinquanta) del contributo concesso, a seguito di presentazione di idonee garanzie a copertura dell'anticipo richiesto;
2. l'erogazione del rimanente 50% (cinquanta) del contributo concesso, a titolo di saldo del contributo stesso, a seguito della presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.